

schafa. Mandano uno navilio di sier Hironimo Malipiero aver la trata di formenti a Ravenna.

Vene il segretario dil signor di Pexaro; disse aver auto lettere dil suo signor ringratiava la Signoria et si oferiva *in omnibus*.

Et in questa matina, sier Marco Sanudo consier si levò dicendo era mal l'impresa havemo di Faenza, et era di opinion far uno altro proveditor apresso quello è. Tutti laudò; feno notar la parte; ma a meterla poi ozi la più parte si tirò indrio, come dirò, et sier Marco Sanudo non vene in Pregadi.

Intrò li cai di X per certe materie tratano di pratiche intervenendo Rimano, perchè 'l signor è qui e praticata.

Da poi disnar fo Pregadi. Fu posto per li consieri la gratia di sier Andrea Badoer, di aver quelli terreni di Veja, *ut patet*, a livello per ducati 70 a l'anno. Fo ballotà; ave I. (*non sincera*), 44 di no, 124 di sì; vol li 4 quinti. *Iterum* ballotà; ave 43 di no, 125 di sì, et nulla fu preso. Si meterà a uno altro Consejo.

Fu posto per li consieri e cai di 40, atento che il reverendissimo cardinal Grimani è rimaso d'accordo con il reverendo episcopo vicentino Dandolo di l'abazia di Rosazo, con questo sia scritto a l'orator nostro a Roma intercedi a la santità dil pontefice dar al ditto episcopo per tanta summa qual dava l'abazia preditta, *videlicet* ducati 500 d'intra' in la dition nostra di primi beneficii vachanti, et che 'l sopraditto cardinal habi il possesso di l'abazia preditta, però, per autorità dil Consejo di Pregadi, sia scritto al luogotenente di Udine li dagi il possesso. Et cussi ave 7 di nò e fu presa.

Fu posto per li consieri, molte taje etc. per mensfati fati.

Fu posto per nui ai ordeni, è molti mexi è in questa terra li oratori di Cerigo, quali vol molti capitoli: che per Colegio siano expediti a bosoli e balote. Ave . . . di no.

Fu posto per tutte tre man di savj, scriver a Zacharia di Freschi segretario nostro apresso Ferisbei sanzacho di Scutari; laudarlo di quanto à fato, e che di Alexio, è nostro e siamo rimasti in accordo col Signor turcho, come (*a*) par (*da*) lettere dil nostro orator; et li mandemo li capitoli di le lettere di Constantinopoli; et quanto aspeta a le Saline, a Lhomo, a la Porta di Cataro et a Zupa, li demo col Senato licentia acordi con lo ditto sanzacho la cossa in li ducati 400 el scrive, e li 700 ducati per Zupa e qualche centenera più; e si per caso volesse di le do prime, concludi e lassi Zupa per indiscussa, perchè speremo

averla, perchè l'è nostra; e quando non potesse far nulla per qualche nova dimanda, debi repatriar de qui, perchè 'l suo star li è mal. Ave tutto el Consejo. E nota io li fici far tal risposta, et *pleno Colegio* dissi la mia opinion, et scontro havia notado, e tutti li savj introno in la mia opinion, la qual fo optima et necessaria.

Fu posto per sier Marco Bolani savio dil Consejo, atento la importantia di Romagna per le cosse di Faenza, che *de presenti* sia electo uno proveditor in campo insieme con sier Cristofal Moro, con li modi fo electo, e più pena ducati 1000 oltra tutte pene, e rispondi *statim* si 'l è in Pregadi e parti la sera soto pena di ducati 500 etc. E nota: sier Cristofal Moro fo electo per il Consejo di X con ducati 100 al mexe, meni dieci persone, tra le qual il segretario e suo famejo et 10 cavali, nè debbi mostrar conto. Or sier Lorenzo Zustignan, sier Piero Capelo, sier Zacaria Contarini el cavalier, messeno a l'incontro fusse electo senza pena. Et è da saper, niun di savj dil Consejo non volse meter, per amor di sier Marco Antonio Morexini el cavalier procurator savio dil Consejo, fradello mezo di sier Cristofal Moro proveditor; e fo mal fato, et sier Marco Sanudo consier non vene in Pregadi. Or sier Zorzi Emo andò a contradir, dicendo quel proveditor si portava ben, e non si doveva far, e quasi volendosi seusar lui. Or li capi di X li ordinò non si seussasse avanti fusse electo, justa la forma di la parte presa nel Consejo di X; ma ben si pol seusar e parlar poi rimaso. Niun li rispose; andò le do parte: 25 di no, 23 di savj di terra ferma, 130 dil Bolani: fu presa.

*Da Napoli, dil consolo, di 19 octobrio.* Come eri zonse li le nove di l'accordo fato di Orsinì con spagnoli, et de li feno feste. *Item*, si levò uno temporal da syrocho, che l'armada francese a Baja si conduse una nave grossa, e una galeaza si mise a Nicita tra Napoli e Pizol; e in quella matina si mosse el dispensier mazor, con alcuni pezi di artilaria e bona compagnia, tra piedi e cavallo 5000, e tirò a la galeazza, qual si tirò fuora e fè vela, poi andò a Baja. La caracha non si mosse perchè era distante di la terra; e sopravene pioza e fo lassata l'impresa. *Item*, è stà mandà Giacomo Gindazo con fanti per tal cason; ma si à ditta armata esser partida etc.

*Dil ditto, di 20.* Come è nova, a di 14 zonse le nostre galie di Fiandra a Majoricha, e si ha nove francesi esser acampati a Salz; e questo si ha per nave venute di Barzelona di 25 septembrio. La raina era in Chastiglia e il re a Barzelona, e mandava da persone 6000 a la difension di Salz. *Item*, li for-